

IL CASO CHOC

In ospedale

Avvelenamenti al 118

Il coordinatore condannato fa appello alla sentenza

Intossicò cibo e bevande degli ex colleghi di centrale: il ricorso di Tacconi
L'avvocato Bordini: «Va fatta chiarezza sui sintomi lamentati e sulle condotte»

di Chiara Gabrielli

Depositato il ricorso in appello per Claudio Tacconi, l'ex coordinatore del 118 condannato a due anni in abbreviato con l'accusa di avere avvelenato i colleghi della Centrale operativa del Maggiore mescolando dei farmaci a cibi e bevande. Tacconi era accusato di lesioni e stalking ai danni dei colleghi. E doveva rispondere anche di simulazione di reato.

«La sentenza di condanna è meticolosa – le parole dell'avvocato Gabriele Bordini, legale di

Tacconi –, ma ritengo che non abbia affrontato i due temi essenziali del processo: se i sintomi lamentati dalle persone offese potessero con certezza risalire a Tacconi ed ai farmaci che si assume che abbia usato e se quelle azioni potessero integrare il concetto di molestia al quale fa richiamo l'art. 612 bis cp. Questi i nodi principali del gravame che sottoponiamo alla Corte».

Secondo il giudice Andrea Romito, Tacconi infatti ha causato tra i colleghi «un perdurante e grave stato di ansia e il fondato timore per la loro incolumità»

tra l'altro «costringendoli a cambiare le proprie abitudini sul luogo di lavoro, inducendoli a non lasciare più incustoditi cibi o bevande e a smettere di prelevare alimenti o bibite dai distributori».

Tra le ragioni della condanna, «l'ampia estensione temporale degli addebiti, la correlata intensità del dolo e l'assenza di alcuna logica ragione in grado di sorreggere tali comportamenti – scrive il gup –, l'entità delle conseguenze arrecate ai singoli soggetti, la pluralità delle vittime colpite, la mancanza di alcuna forma di reale resipiscenza». Si

parla di «un clima lavorativo già caratterizzato da palpabili tensioni».

In effetti, fa notare Bordini, quell'ambiente «era certamente tumultuoso ed attraversato da logiche di contrapposizione» in quanto «Tacconi era in rotta di collisione con parecchi colleghi: in particolare, il progetto 'Verricello', relativo all'elisoccorso, stava causando molta agitazione nel reparto, tanto che venne abbandonato appena Tacconi venne sospeso dal servizio e, quindi, rimosso dal ruolo di coordinatore infermieristico della Centrale Operativa

118 che aveva ricoperto dal maggio 2023, quale responsabile del Servizio di Elisoccorso; un altro progetto che vedeva coinvolto Tacconi era legato all'introduzione nella Centrale 118 di altre nuove prassi operative e anche tale iniziativa aveva creato malumori nel reparto, soprattutto fra quegli operatori che venivano interessati dalle prospettive di variazione». Tutti motivi che, prosegue Bordini nel ricorso, avrebbero dovuto indurre «alla massima prudenza nella valutazione delle prove che nascevano in quel contesto affatto sereno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tacconi, l'ex coordinatore del 118, è stato condannato a due anni in abbreviato



CENTERGROSS @ SUNSET



Business. Fashion. Food. Music. People.
Quando il sole cala sul distretto,
si accende la festa.

Giovedì 17 settembre | Centergross Piazzale Blocco 5B | Funo di Argelato - Bologna

QUANDO
Giovedì 17 settembre '26
dalle 18:00 Till Late

special guest:
SAMUEL

INGRESSO GRATUITO
Aperto al pubblico
RSVP - QRCODE

